



ACCADEMIA
DEI DOTTORI
COMMERCIALISTI
DI NAPOLI



Unione Commercialisti
e Consulenti del Lavoro
dell'Isola d'Ischia

WEBINAR

FOCUS SULLE AGEVOLAZIONI E OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE



ID: 986 0553 3988 | PASSCODE: ANDOC

giovedì 18 febbraio 2021 - ore 15.30-17.30

Saluti

Vincenzo MORETTA

Presidente ODCEC di Napoli

Mario MICHELINO

Presidente A.N.Do.C. Accademia di Napoli

Relatori

Fabrizio SALUSEST

Le nuove e vecchie agevolazioni 2021 per le imprese

Presidente A.N.Do.C. Accademia di Pescara

Antonio STRAZZULLO

I Crediti di imposta per il Mezzogiorno

Dottore commercialista e founder Professionisti in Team

Conclusioni

Enrico IOVENE

Presidente UCCLI

L'evento avrà una durata indicativa di due ore; per eventuali problemi tecnici di collegamento e fruizione contattare l'indirizzo email napoli@andoc.info - cell. 335. 5457743. La piattaforma utilizzata sarà quella di **Zoom** e l'accesso consentito a partire dalle ore 15.20. Si raccomanda di scaricare la piattaforma con congruo anticipo al seguente indirizzo: <https://zoom.us/support/download>.

La partecipazione all'evento attribuirà **n.2 crediti formativi speciali** ai **Commercialisti/Revisori**. Per il riconoscimento dei crediti formativi occorrerà **autocertificarsi**, successivamente all'evento, mediante il seguente link: <https://autocertificazione.commercialisti.it/> selezionando Ordine di Napoli e l'evento dal menu a tendina.



Ranocchi
Napoli
www.ranocchinapolie.it

ACCADEMIA DEI DOTTORI COMMERCIALISTI DI NAPOLI

SCHEMA SOCIO – DOMANDA DI ISCRIZIONE

Il sottoscritto _____, nato a _____ (____),
il ___/___/_____, c.f. _____ residente in _____,
via _____, n. _____, con studio in _____, via
_____, n. _____, tel. _____, fax _____, cell.
_____/_____, e-mail _____

chiede:

☐ di essere iscritto come socio all'*Accademia dei Dottori Commercialisti di NAPOLI* con sede in Via Benedetto Cariteo n.12, c.f. 95255790636;

dichiara

☐ di averne visionato lo statuto e il regolamento e, inoltre, di essere a conoscenza che l'Accademia aderisce all'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DOTTORI COMMERCIALISTI (A.N.Do.C.) con sede in Roma;

☐ di essere Commercialista e di essere iscritto alla sezione "A" dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili dell'Ordine di Napoli al n. _____;

☐ di impegnarsi ad attuare iniziative a tutela del titolo di "Dottore Commercialista" e delle prerogative professionali ad esso associate.

Allega copia di un documento d'identità valido e copia del bonifico effettuato a favore dell'Associazione Accademia dei Dottori Commercialisti di Napoli Iban **IT74S0711003400000000007575** per euro 50,00 (Cinquanta/00) quale quota d'iscrizione 2021 (annuale) o, in alternativa, per € 100,00 (Cento/00) quale quota per il triennio 2021/2023.

Autorizza il trattamento dei miei dati personali presenti nella scheda di adesione ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del GDPR (Regolamento UE 2016/679)

Napoli, _____

In Fede

CREDITO D'IMPOSTA

per gli Investimenti in Ricerca e Sviluppo, in transizione ecologica, in innovazione tecnologica 4.0 e in altre attività innovative

LEGGE 27 dicembre 2019, n. 160 c. 198 – 209, con modificazioni apportate dalla L. n. 178/2020, art. 1, c. 1064, lettere a – h

Obiettivo

Stimolare la spesa privata in Ricerca, Sviluppo e Innovazione tecnologica per sostenere la competitività delle imprese e per favorirne i processi di transizione digitale nell'ambito dell'economia circolare e della sostenibilità ambientale.

Soggetti beneficiari

Tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato,

incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente da:

1. la forma giuridica;
2. il settore economico di appartenenza;
3. la dimensione;
4. il regime fiscale di determinazione del reddito d'impresa.

Soggetti beneficiari - esclusioni

Sono escluse:

- le imprese in stato di liquidazione volontaria, fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo senza continuità aziendale, altra procedura concorsuale;
- non in regola con la normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- non in regola con gli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.

Base di calcolo del credito d'imposta

Le spese per Ricerca fondamentale (di base), per la Ricerca industriale e lo Sviluppo sperimentale

Ricerca fondamentale

	Manuale di Frascati	Decreto Transizione 4.0
Ricerca fondamentale (di base)	Ricerca di base è un lavoro sperimentale o teorico intrapreso principalmente per acquisire una nuova conoscenza dei principi fondamentali e dei fenomeni e fatti osservabili, senza alcuna particolare applicazione o uso in vista	I lavori sperimentali o teorici finalizzati principalmente all'acquisizione di nuove conoscenze in campo scientifico o tecnologico, attraverso l'analisi delle proprietà e delle strutture dei fenomeni fisici e naturali, senza necessariamente considerare un utilizzo o un'applicazione particolare a breve termine delle nuove conoscenze acquisite da parte dell'impresa

Ricerca industriale

	Manuale di Frascati	Decreto Transizione 4.0
Ricerca Industriale	La ricerca applicata è un'indagine originale intrapresa al fine di acquisire nuove conoscenze . È, tuttavia, diretta principalmente verso un obiettivo specifico, pratico	I lavori originali intrapresi al fine di individuare le possibili utilizzazioni o applicazioni delle nuove conoscenze derivanti da un'attività di ricerca fondamentale o al fine di trovare nuove soluzioni per il raggiungimento di uno scopo o un obiettivo pratico predeterminato; tali attività, in particolare, mirano ad approfondire le conoscenze esistenti al fine di risolvere problemi di carattere scientifico o tecnologico; il loro risultato è rappresentato, di regola, da un modello di prova che permette di verificare sperimentalmente le ipotesi di partenza

Sviluppo sperimentale

	Manuale di Frascati	Definizioni lettere m), q) e j) del punto 15 del paragrafo 1.3 della comunicazione della Commissione (2014/C 198/01) del 27 giugno 2014,
Sviluppo sperimentale	Lo sviluppo sperimentale è un lavoro sistematico , attingendo alla conoscenza acquisita dalla ricerca e l'esperienza pratica e la produzione di conoscenze aggiuntive, che è diretto a produrre nuovi prodotti o processi o a migliorare i prodotti o i processi esistenti	I lavori sistematici, basati sulle conoscenze esistenti ottenute dalla ricerca o dall'esperienza pratica, svolti allo scopo di acquisire ulteriori conoscenze e raccogliere le informazioni tecniche necessarie in funzione della realizzazione di nuovi prodotti o nuovi processi di produzione o in funzione del miglioramento significativo di prodotti o processi già esistenti . Per miglioramento significativo di prodotti o processi già esistenti s'intendono le modifiche che hanno il carattere della novità e che non sono il risultato di un semplice utilizzo dello stato dell'arte nel settore o dominio di riferimento. Il risultato dei lavori di sviluppo sperimentale è di regola rappresentato da prototipi o impianti pilota.

Sviluppo sperimentale

Rientrano nello sviluppo sperimentale:

- ▶ **la costruzione di prototipi,**
- ▶ la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota,
- ▶ test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi.

Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota.

- ▶ **Per prototipo** s'intende un modello originale che possiede le qualità tecniche essenziali e le caratteristiche di funzionamento del prodotto o del processo oggetto delle attività di sviluppo sperimentale e che permette di effettuare le prove per apportare le modifiche necessarie e fissare le caratteristiche finali del prodotto o del processo;
- ▶ **Per impianto pilota** s'intende un insieme di macchinari, dispositivi, attrezzature o altri elementi che permette di testare un prodotto o un processo su una scala o in un ambiente prossimi alla realtà industriale o finale.

Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti;

Esempio delle tre tipologie di attività di ricerca e sviluppo

**Ricerca
fondamentale
(di base)**

L'idrogeno come fonte
di energia

**Ricerca
Industriale**

Come rendere l'idrogeno
utilizzabile per un
motore

**Sviluppo
sperimentale**

Realizzare un aereo che
utilizza idrogeno liquido



© AIRBUS 2020 - All rights reserved - IIVS

I 5 criteri per identificare le attività di R&S

1. Deve essere rivolta a «nuove scoperte / conoscenze» (Novità).
2. Deve essere basata su concetti/ipotesi originali/nuovi/e
3. Deve essere incerto il risultato finale.
4. Deve essere un'azione formale e sistematica.
5. Deve essere orientata a un risultato trasferibile o riproducibile.

Novità

Per le imprese, l'elemento della novità si definisce in base a un confronto con l'insieme delle conoscenze esistenti **nel settore di riferimento**. La nuova conoscenza, risultato dell'attività di ricerca dell'impresa, può interessare sia il prodotto che il processo per la sua realizzazione.

Decreto Transizione 4.0. «Ai fini dell'ammissibilità al credito d'imposta, assumono rilevanza le attività di ricerca e sviluppo che perseguono un progresso o un avanzamento delle conoscenze o delle capacità generali in un campo scientifico o tecnologico e non già il semplice progresso o avanzamento delle conoscenze o delle capacità proprie di una singola impresa.»

Concetti/Ipotesi originali/nuove

Un progetto di R&S deve avere come obiettivi nuovi concetti o idee che migliorano la conoscenza esistente. Questo esclude qualsiasi cambiamento di routine di prodotti o processi.

Incertezza del risultato

Un progetto di R&S è inevitabilmente incerto nei suoi risultati.

L'incertezza, può avere più aspetti:

- ▶ Il tempo;
- ▶ Il costo;
- ▶ Il raggiungimento degli obiettivi.

L'incertezza è un criterio chiave quando si fa una distinzione tra la prototipazione in R&S e la prototipazione standard:

- ▶ prototipazione in R&S = modelli utilizzati per testare concetti tecnici e tecnologie ad alto rischio di fallimento, in termini di applicabilità;
- ▶ prototipazione standard = pre-produzione, modello utilizzato per ottenere una certificazione, uno schema tecnico o requisito normato.

Attività sistematica

- ▶ Un progetto di R&S è un'attività formale che viene eseguita in modo "sistematico" è cioè condotta con una progettualità che prevede annotazioni sia del processo adottato che del risultato. Fondamentale è **pianificare e preventivare l'attività oggetto di ricerca.**
- ▶ E' necessario, quindi, dichiarare lo scopo del progetto di R&S e le fonti di finanziamento che si prevedono utilizzare per le attività.

Attività e risultati trasferibili e riproducibili

- ▶ Un progetto di R&S dovrebbe tradursi nel potenziale trasferimento delle nuove conoscenze, garantendo il suo utilizzo e la produzione dei risultati come parte integrante della ricerca stessa.
- ▶ I dati devono comprendere anche i risultati negativi, nel caso in cui un'ipotesi iniziale non sia stata confermata o un prodotto non possa essere sviluppato come previsto.

Base di calcolo del credito d'imposta: le spese per il personale

a) Spese di personale relative ai ricercatori e ai tecnici (comunque contrattualizzati), direttamente impiegati nelle operazioni di ricerca e sviluppo.

L'agevolazione si calcola sul 150% del costo per quel personale che:

1. ha meno di 35 anni ed è al primo impiego;
2. in possesso di un titolo di dottore di ricerca o iscritti a un ciclo di dottorato o in possesso di una laurea magistrale in discipline di ambito tecnico o scientifico;
3. assunti dall'impresa con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e impiegati esclusivamente nei lavori di ricerca e sviluppo.

Base di calcolo del credito d'imposta: quote di ammortamento e contratti extra muros

- b) **le quote di ammortamento, i canoni di leasing o di locazione semplice e le altre spese relative ai beni materiali mobili e ai software utilizzati nei progetti di ricerca e sviluppo, per il loro utilizzo effettivo** nel limite massimo complessivo pari al 30% delle spese di personale indicate alla lettera a);
- c) **le spese per contratti di ricerca extra muros** per le attività di ricerca e sviluppo ammissibili al credito d'imposta. Nel caso di contratti di ricerca extra muros stipulati con università, istituti di ricerca e ***start-up innovative***, le spese concorrono a formare la base di calcolo del credito d'imposta per un importo pari al **150%** del loro ammontare;

Base di calcolo del credito d'imposta: le licenze d'uso di privative industriali e le consulenze

- d) **le quote di ammortamento relative all'acquisto da terzi, anche in licenza d'uso, di privative industriali relative a un'invenzione industriale o biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale,** nel limite massimo complessivo di **€ 1.000.000;**
- e) **le spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti** inerenti alle attività di R&S, nel limite massimo complessivo pari al **20%** delle spese di personale **ovvero** delle spese per contratti extra muros, senza tenere conto delle maggiorazioni ivi previste, a condizione che i relativi contratti siano stipulati con soggetti residenti in Italia, in altri Stati UE o in Stati aderenti all'accordo sullo Spazio economico europeo o in Stati compresi nell'elenco di cui al citato decreto del Ministro delle finanze 4/9/1996;

Base di calcolo del credito d'imposta: le licenze d'uso di privative industriali e le consulenze

- f) **le spese per materiali, forniture e altri prodotti analoghi** anche per la realizzazione di prototipi o impianti pilota, nel limite massimo del 30% delle spese di personale indicate alla lettera a) **ovvero**, nel caso di ricerca extra muros, del 30% dei costi dei contratti indicati alla lettera c).

Agevolazioni

SUD (Abruzzo, Basilicata Calabria, **Campania**, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia):

Occupati dell'impresa	Fatturato annuo dell'impresa	Agevolazione prevista
piccole imprese che occupano meno di 50 dip.	fatturato annuo o totale di bilancio annuo fino a 10 milioni	45%
imprese con almeno 50 dip.	Maggiore di 10 milioni e minore di 50 milioni	35%
grandi imprese con almeno 250 dip.	almeno 50 milioni o totale di bilancio almeno di 43 milioni	25%

CENTRO NORD: 12% spese da a) a f) e 100% spese sostenute per adempiere all'obbligo di certificazione per le sole imprese non obbligate per legge alla revisione legale dei conti.

Spese		Base di calcolo	Cred. d'imposta	SUD	Limite
a)	Costo di ricercatori e tecnici	<u>Comunque contrattualizzati</u> , direttamente impiegati nelle operazioni di R&S.	100%	12% nel 2020 - 45% P 35% M 25% G	N.L.
		Se ricorrono le seguenti 3 condizioni:	150%		N.L.
		1. con meno di 35 anni ed è al primo impiego			
		2. in possesso di un titolo di dottore di ricerca o iscritti a un ciclo di dottorato o in possesso di una laurea magistrale in discipline di ambito tecnico o scientifico			
		3. assunti dall'impresa con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e impiegati esclusivamente nei lavori di R&S.			
b)	Amm.ti Locazioni	<u>le quote di ammortamento, i canoni di leasing o di locazione semplice e le altre spese relative ai beni materiali mobili e ai software utilizzati nei progetti di ricerca e sviluppo, per il loro utilizzo effettivo</u>	100%	20% nel 2021	30% di a)
c)	Contratti di ricerca extra muros	stipulati con	150%		N.L.
		- università e istituti di ricerca			
		- start-up innovative,			
		Altri soggetti	100%		N.L.

Spese		Base di calcolo	Cred. d'imposta	SUD	Limite
d)	Privative industriali	le quote di ammortamento relative all'acquisto da terzi, anche in licenza d'uso, di privative industriali relative a un'invenzione industriale o biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale <u>Condizioni:</u> 1) contratti stipulati con soggetti terzi, residenti in Italia o in altri Stati UE o in Stati aderenti all'accordo sullo Spazio economico europeo o in Stati decreto MEF 4/9/1997 2) non facciano parte dello stesso gruppo	100%	12% nel 2020	€ 1.000.000
e)	Spese per servizi di consulenza	le spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti inerenti attività di R&S <u>Condizione:</u> contratti stipulati con soggetti terzi (come sopra)	100%	20% nel 2021	20% di a) ovvero di c)
f)	Spese per materiali, forniture e altri prodotti analoghi	le spese per materiali, forniture e altri prodotti analoghi	100%		30% di a) ovvero di c)
	Spese di certificazione contabile	Per le sole imprese non obbligate per legge alla revisione legale dei conti,	100%	100%	100%
	Base di calcolo	Spese sostenute per attività di R&S assunte al netto delle altre sovvenzioni o dei contributi già ricevuti			
	Importo max	€ 3.000.000			

Spese	Costo	% ammi.	Limite	Base di calcolo credito	Credito d'imposta Centro Nord	SUD
Agevolazione Piccola Impresa SUD					12%	45%
a) Costo di ricercatori e tecnici ordinari	150.000	100%	N.L.	150.000	18.000	67.500
Costo di ricercatori e tecnici con condizioni di vantaggio	30.000	150%	N.L.	45.000	5.400	20.250
b) Amm.ti Locazioni	20.000	100%	30% di a)	20.000	2.400	9.000
c) Contratti di ricerca extra muros università	100.000	150%	N.L.	150.000	18.000	67.500
d) Privative industriali	50.000	100%	€ 1.000.000	50.000	6.000	22.500
e) Spese per servizi di consulenza	80.000	100%	20% di a) ovvero c)	36.000	4.320	16.200
f) Spese per materiali, forniture e altri prodotti analoghi	50.000	100%	30% di a) ovvero c)	50.000	6.000	22.500
Spese di certificazione contabile	7.500	100%	max € 5.000	5.000	5.000	5.000
Totale	487.500			506.000	65.120	230.450
% di agevolazione effettiva					13,36%	47,27%

E' ancora possibile usufruire del credito d'imposta R&S maturato in anni precedenti?

SI!

Per usufruire del credito d'imposta è necessario:

1. che sia adempiuto l'obbligo di certificazione della documentazione contabile;
2. Riportare il credito d'imposta nella dichiarazione dei redditi;
3. Contabilizzare oggi un credito maturato allora scegliendo una delle due modalità:
 - ▶ rilevazione del credito d'imposta nel conto economico dell'esercizio in cui lo si vuole far emergere;
 - ▶ oppure, rilevare una correzione di un errore contabile di competenza con diretta imputazione a patrimonio netto di una maggiore riserva.

L'evoluzione normativa sul credito d'imposta R&S

Tipologia di spesa	2016	2017	2018	2019
Personale altamente qualificato titolare di un rapporto di lavoro subordinato	50%	50%	50%	50%
Personale non altamente qualificato titolare di un rapporto di lavoro subordinato	(competenze tecniche) 25%	50%	50%	50%
Personale titolare di un rapporto di lavoro diverso dal lavoro subordinato direttamente impiegato in R&S a condizione che svolga la propria attività presso le strutture della medesima impresa	50%	50%	50%	25%
Contratti di ricerca con enti di ricerca, università e start up innovative	50%	50%	50%	50%
Altri contratti di ricerca	50%	50%	50%	25%
Strumenti e attrezzature di laboratorio	25%	50%	50%	25%
Competenze tecniche e privative industriali	25%	50%	50%	25%
Materiali, forniture e altri prodotti analoghi, direttamente impiegati nelle attività di R&S anche per la realizzazione di prototipi o impianti pilota				25%
Base Imponibile	Differenza fra la spesa sostenuta in R&S e la media della spesa sostenuta in R&S nel triennio 2012 - 2014			
Limite credito d'imposta	5 milioni	20milioni	20 milioni	10 milioni
Spesa minima	30.000	30.000	30.000	30.000

Principale differenza: base di calcolo

La base di calcolo: fino al 2019 il credito d'imposta andava calcolato sulla differenza fra la spesa sostenuta nel periodo preso in considerazione e la spesa media in R&S sostenuta nel triennio 2012 - 2014.



Esempio di Calcolo (fino al 2019)

- ▶ Ipotizzando che un'impresa effettui nel 2019 spese ammissibili per complessivi € 500.000 tutte riferibili a costi del personale, di cui € 300.000 per lavoratori subordinati € 200.000 per lavoratori autonomi o collaboratori e che la media del triennio 2012-2014 ammonti a € 100.000, il credito spettante ammonterà a € 160.000, come determinato in tabella.

Tipologia di spesa	Spesa	% sul costo totale (C)	Base per il calcolo dell'agevolazione (D x C)	Aliquota	Agevolazione
Per lavoratori subordinati (lett. a)) aliquota 50%	€ 300.000	60%	€ 240.000	50%	€ 120.000
Per lavoratori autonomi (lett. a)) aliquota 25%	€ 200.000	40%	€ 160.000	25%	€ 40.000
Totale investimenti effettuati nel 2019 (A)	€ 500.000				
Media triennio 2012 - 2014 (B)	-€ 100.000				
Totale base per il calcolo dell'agevolazione (A-B) = (D)	€ 400.000		€ 400.000		€ 160.000

Attività di innovazione tecnologica

Sono considerate attività di **innovazione tecnologica** quelle finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati per:

- ▶ caratteristiche tecnologiche;
- ▶ prestazioni;
- ▶ ecocompatibilità;
- ▶ ergonomia;
- ▶ altri elementi sostanziali rilevanti nel settore.

Attività di innovazione tecnologica

Le attività ammissibili al credito d'imposta comprendono esclusivamente i lavori svolti nelle fasi precompetitive legate alla progettazione, realizzazione e introduzione delle innovazioni tecnologiche fino ai lavori concernenti le fasi di test e valutazione dei prototipi o delle installazioni pilota.

Non sono considerate attività di innovazione tecnologica:

- ▶ le attività di routine per il miglioramento della qualità dei prodotti;
- ▶ le attività volte a differenziare i prodotti dell'impresa per elementi estetici o secondari;
- ▶ le attività per l'adeguamento di un prodotto esistente alle specifiche richieste di un cliente;
- ▶ le attività per il controllo di qualità e la standardizzazione dei prodotti.

Spese			Base di calcolo	Cred. d'imposta	Limite
a)	Costo di ricercatori e tecnici	<u>Comunque contrattualizzati</u> , direttamente impiegati nelle attività di innovazione.	100%	6% nel 2020 - 10% nel 2021	N.L.
		Se ricorrono le seguenti 3 condizioni:	150%		N.L.
		1. con meno di 35 anni ed è al primo impiego			
		2. in possesso di un titolo di dottore di ricerca o iscritti a un ciclo di dottorato o in possesso di una laurea magistrale in discipline di ambito tecnico o scientifico			
		3. assunti dall'impresa con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e impiegati esclusivamente nei lavori di Innovazione tecnologica.			
b)	Amm.ti Locazioni	<u>le quote di ammortamento, i canoni di leasing o di locazione semplice e le altre spese relative ai beni materiali mobili e ai software utilizzati nei progetti di Innovazione Tecnologica, per il loro utilizzo effettivo</u>	100%		30% di a)
c)	Contratti	Per il diretto svolgimento delle attività di Innovazione tecnologica	100%		N.L.

Spese			Base di calcolo	Cred. d'imposta	Limite
d)	Spese per servizi di consulenza	le spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti inerenti attività di Innovazione tecnologica	100%	6% nel 2020	20% di a) ovvero c)
		<u>Condizione:</u> contratti stipulati con soggetti terzi (come sopra)		- 10% nel 2021	
e)	Spese per materiali, forniture e altri prodotti analoghi	le spese per materiali, forniture e altri prodotti analoghi	100%		30% di a) ovvero c)
	Spese di certificazione contabile	Per le sole imprese non obbligate per legge alla revisione legale dei conti,	100%	100%	max € 5.000
Base di calcolo		Spese sostenute per attività di Innovazione tecnologica assunte al netto delle altre sovvenzioni o dei contributi già ricevuti			
Importo max		€ 1.500.000			

Attività di innovazione tecnologica per la transizione ecologica o di innovazione digitale 4.0

Attività finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati per il raggiungimento di un obiettivo di transizione ecologica o di innovazione digitale 4.0, individuati con il decreto del Ministro dello sviluppo economico.

Il credito d'imposta in questo caso è riconosciuto in misura pari **al 10% (15% dal 2021)** della relativa base di calcolo, assunta al netto delle altre sovvenzioni o dei contributi a qualunque titolo ricevuti sulle stesse spese ammissibili, nel **limite massimo di 1,5 milioni (2 milioni dal 2021)**, ragguagliato ad anno in caso di periodo d'imposta di durata inferiore o superiore a dodici mesi.

Innovazione digitale 4.0

Obiettivi di innovazione digitale 4.0:

- a) **l'introduzione di soluzioni che consentano un'integrazione comune dei diversi componenti, moduli e sistemi di un'architettura aziendale** (c.d. digital service backbone), in grado di garantire, tramite l'implementazione di un modello di dati comune e il supporto di diversi protocolli e interfacce, **l'interconnessione trasparente, sicura ed affidabile dei diversi dispositivi hardware** (quali, ad esempio, celle robotizzate e Controllori Logici Programmabili) **e delle applicazioni software** (quali, ad esempio, MES e SCADA);
- b) **l'introduzione di soluzioni che consentano il miglioramento della gestione operativa della produzione mediante ottimale assegnazione dei lavori alle macchine**, sequenziamento delle attività, gestione della forza lavoro, abbinamento e predisposizione tempificata di utensili e attrezzature, allo scopo ad esempio di migliorare l'utilizzo delle macchine, ridurre i lead time di produzione, minimizzare i costi, migliorare le prestazioni di consegna;

Innovazione digitale 4.0

- c) **l'integrazione, attraverso l'applicazione di tecnologie digitali, tra il sistema informatico (IT) e le fasi del processo di produzione di beni o servizi (Operations);**
- d) **l'introduzione di soluzioni che consentano la pianificazione e la simulazione dei processi produttivi, aiutando a definire le traiettorie di processo e i parametri ottimali di lavorazione, a partire dalle caratteristiche delle macchine disponibili e dei prodotti da realizzare allo scopo di migliorare le prestazioni, la qualità e/o ridurre i costi;**
- e) **l'introduzione di soluzioni per la definizione e generazione sistematica di indicatori chiave degli obiettivi aziendali (c.d. KPI's), attraverso la produzione e raccolta automatica dei dati di processo;**
- f) **l'introduzione di soluzioni idonee a generare report di analisi relative al funzionamento delle risorse tecnologiche, materiali e personali coinvolte nei processi di produzione di beni o servizi (quali, ad esempio, analisi di tipo descrittivo, diagnostico, predittivo, prescrittivo);**

Innovazione digitale 4.0

- g) **l'introduzione di soluzioni che consentano di ottenere suggerimenti da parte di sistemi/piattaforme e applicazioni IT sulle azioni correttive in base al funzionamento delle risorse coinvolte nel processo**, permettendo ad esempio di inviare feedback/alert su un'eventuale deriva del funzionamento del processo o di realizzare processi e sistemi adattativi;
- h) **la digitalizzazione di processi e prodotti nelle diverse aree e ambiti di creazione del valore (manutenzione predittiva macchine utensili CNC, tracciabilità di processo/prodotto, logistica/magazzino/movimentazione, controllo qualità, tracciatura automatica delle specifiche di qualità di un prodotto, di materie prime, ecc.);**
- i) **la digitalizzazione delle interazioni tra i diversi operatori delle filiere produttive, la messa a punto di modelli di condivisione delle informazioni, la messa a punto di protocolli e metodi per il tracciamento dei prodotti all'interno della filiera allo scopo di migliorare la cooperazione e la resilienza delle filiere estese;**

Innovazione digitale 4.0

- l) **l'introduzione di soluzioni che implicino possibilità di funzioni real time remote di telediagnosi, teleassistenza, telemanutenzione, installazione a distanza**, monitoraggio, con funzioni accessibili on demand (in qualsiasi momento) e da qualsiasi luogo interconnettibile nonché soluzioni atte a favorire lo svolgimento di prestazioni lavorative da remoto (smart working);
- m) **la riprogettazione delle funzioni, dell'architettura, dei moduli e della connettività dei beni strumentali in ottica di digitalizzazione** per consentire l'introduzione di soluzioni pay per use di macchine e sistemi di produzione;
- n) **l'introduzione di soluzioni specifiche di blockchain, cybersecurity, edge e cloud computing**, a potenziamento e arricchimento e per garantire la sicurezza delle soluzioni descritte nei punti precedenti.

Transizione ecologica

Costituiscono obiettivi di transizione ecologica:

- a) **la progettazione di prodotti sostenibili che durino più a lungo e siano concepiti per essere riutilizzati**, riparati o aggiornati per il recupero delle proprie funzioni o sottoposti a procedimenti di riciclo ad elevata qualità, per il recupero dei materiali, in modo da ridurre l'impatto ambientale dei prodotti lungo il loro ciclo di vita (c.d. ecodesign);
- b) **la realizzazione di catene del valore a ciclo chiuso nella produzione ed utilizzo di componenti e materiali, anche sfruttando opportunità di riuso e riciclo cross-settoriali**;
- c) l'introduzione di modelli di sinergia tra sistemi industriali presenti all'interno di uno specifico ambito economico territoriale (c.d. simbiosi industriale), caratterizzati da rapporti di interdipendenza funzionale in relazione alle risorse materiali ed energetiche (ad es. sottoprodotti, rifiuti, energia termica di scarto, ciclo integrato delle acque);

Transizione ecologica

d) **l'introduzione di soluzioni tecnologiche per il recupero atte ad ottenere materie prime seconde di alta qualità da prodotti post-uso**, in conformità con le specifiche di impiego nella stessa applicazione o in differenti settori;

e) **l'introduzione di tecnologie e processi di disassemblaggio e/o remanufacturing** intelligenti per rigenerare e aggiornare le funzioni da componenti post-uso, in modo da prolungare il ciclo di utilizzo del componente con soluzioni a ridotto impatto ambientale;

f) **l'adozione di soluzioni e tecnologie per monitorare il ciclo di vita del prodotto e consentire la valutazione dello stato del prodotto post-uso** al fine di facilitarne il collezionamento per il recupero di materiali e funzioni;

g) l'introduzione di modelli di business "prodotto come servizio" (product-as-a-service) per favorire catene del valore circolari di beni di consumo e strumentali.

Attività di design e ideazione estetica

Beneficiari

Imprese operanti nei settori tessile e della moda, calzaturiero, dell'occhialeria, orafo, del mobile e dell'arredo e della ceramica,

Innovare in modo significativo i prodotti dell'impresa sul piano della forma e di altri elementi non tecnici o funzionali; quali, ad esempio, le caratteristiche delle linee, dei contorni, dei colori, della struttura superficiale, degli ornamenti.

Per la concezione e realizzazione dei nuovi prodotti e campionari.

Per le attività di design e ideazione estetica il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al **6 % (10% dal 2021)** della relativa base di calcolo, assunta al netto delle altre sovvenzioni o dei contributi a qualunque titolo ricevuti sulle stesse spese ammissibili, nel limite massimo di **1,5 milioni (2 milioni dal 2021)**, ragguagliato ad anno in caso di periodo d'imposta di durata inferiore o superiore a dodici mesi.

R&S, Innovazione Tecnologica e Design: utilizzabilità delle agevolazioni

Il credito d'imposta spettante è utilizzabile esclusivamente in compensazione, in tre quote annuali di pari importo, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, subordinatamente all'avvenuto adempimento degli obblighi di certificazione.

R&S, Innovazione Tecnologica e Design: obblighi

Certificazione

Ai fini del riconoscimento del credito d'imposta, l'effettivo sostenimento delle spese ammissibili deve risultare da apposita certificazione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

Per le imprese non obbligate per legge alla revisione legale dei conti, le spese sostenute per adempiere all'obbligo di certificazione sono riconosciute in aumento del credito d'imposta per un importo non superiore a 5.000 euro.

Asseverazione

La relazione tecnica del progetto deve essere asseverata.

Normativa di riferimento

La vecchia normativa dell'agevolazione in oggetto era rappresentata dall'art. 3 del D.L. 23 dicembre 2013 n. 145, convertito, con modificazione, dalla L. n. 9 del 21 febbraio 2014.

Il Decreto 27 maggio 2015 del Ministero economia e finanze ne conteneva le modalità di attuazione. Importanti modifiche sono state apportate successivamente con le Leggi di Bilancio 2017 e 2019.

L'Agenzia delle Entrate ha fornito, negli anni, chiarimenti interpretativi sul credito d'imposta con i seguenti documenti:

- circolare n.5/E del 16 marzo 2016;
- circolare n. 13/E del 27 aprile 2017;
- circolare n.10/E del 16 maggio 2018;
- circolare n. 8/E del 10 aprile 2019.

La nuova normativa di riferimento è rappresentata dalla L. n. 160/2019, art. 1, commi 198 - 209 (legge di bilancio 2020), con modificazioni apportate dalla L. n. 178/2020, art. 1, c. 1064, lettere a - h (legge di bilancio 2021).

CREDITO D'IMPOSTA

Formazione 4.0

LEGGE 27 dicembre 2019, n. 160 c. 210 – 217, con modificazioni apportate
dalla L. n. 178/2020, art. 1, c. 1064, lettere i – l

Obiettivo

La misura vuole agevolare le attività di formazione finalizzate allo sviluppo delle competenze che consentano a lavoratori e imprese di sfruttare al massimo i vantaggi offerti dalle tecnologie 4.0.

Soggetti beneficiari

Tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato,

Soggetti beneficiari - esclusioni

Sono escluse:

- le imprese in stato di liquidazione volontaria, fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo senza continuità aziendale, altra procedura concorsuale;
- non in regola con la normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- non in regola con gli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.

Spese ammissibili 1/2

Si considerano ammissibili al credito d'imposta:

- **le spese del personale relative ai formatori, per le ore di partecipazione alla formazione;**
- **i costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione direttamente connessi al progetto di formazione, quali le spese di viaggio, i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto,** l'ammortamento degli strumenti e delle attrezzature per la quota da riferire al loro uso esclusivo per il progetto di formazione. **Sono escluse le spese di alloggio, ad eccezione delle spese di alloggio minime necessarie per i partecipanti che sono lavoratori con disabilità;**

Spese ammissibili 2/2

- i costi dei servizi di consulenza connessi al progetto di formazione;
- le spese del personale relative ai partecipanti alla formazione e le spese generali indirette (spese amministrative, locazione, spese generali) per le ore durante le quali i partecipanti hanno seguito la formazione.

Agevolazione spettante

Le agevolazioni sono così suddivise:

- per le **piccole** imprese **50%** delle spese ammissibili e nel limite massimo annuale di **300.000 euro**;
- per le **medie** imprese **40%** delle spese ammissibili e nel limite massimo annuale di **250.000 euro**;
- per le **grandi** imprese **30%** delle spese ammissibili e nel limite massimo annuale di **250.000 euro**.

Infine, la misura del credito d'imposta è comunque aumentata per tutte le imprese, fermi restando i limiti massimi annuali, al **60%** nel caso in cui i destinatari delle attività di formazione ammissibili rientrino nelle categorie dei lavoratori dipendenti svantaggiati o ultra-svantaggiati.

Attività ammissibili 1/3

Sono ammissibili al credito d'imposta solo le attività di formazione svolte per acquisire o consolidare le conoscenze delle tecnologie previste dal Piano Nazionale Impresa 4.0 quali:

- ▶ big data e analisi dei dati;
- ▶ cloud e fog computing;
- ▶ cyber security, sistemi cyber-fisici;
- ▶ prototipazione rapida;
- ▶ sistemi di visualizzazione e realtà aumentata;
- ▶ robotica avanzata e collaborativa;
- ▶ interfaccia uomo macchina;
- ▶ manifattura additiva;
- ▶ internet delle cose e delle macchine;
- ▶ integrazione digitale dei processi aziendali.

Attività ammissibili 2/3

- Le attività di formazione nelle tecnologie elencate sono ammissibili a condizione che,
- dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'impresa sull'effettività delle attività svolte
- sia rilasciata a ciascun dipendente l'attestazione della partecipazione alle attività formative agevolabili, con il contenuto previsto dalla legge.

Attività ammissibili 3/3

Le attività formative dovranno riguardare i seguenti ambiti:

- vendita e marketing;
- informatica e tecniche;
- tecnologie di produzione.

Certificazione

Obbligo di certificazione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

Per le imprese non obbligate per legge alla revisione legale dei conti, le spese sostenute per adempiere all'obbligo di certificazione sono riconosciute in aumento del credito d'imposta per un importo non superiore a 5.000 euro.

Agevolazioni: utilizzabilità

Il credito d'imposta è utilizzabile, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello di sostenimento delle spese ammissibili, esclusivamente in compensazione, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.

Il credito d'imposta non concorre alla formazione del reddito né della base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive e non rileva ai fini del rapporto di cui agli articoli 61 e 109, comma 5, del Tuir.

Normativa di riferimento

Legge 27 dicembre 2017, n. 205, articolo 1, commi 46 - 56 (legge di bilancio 2018).

Decreto del 4 maggio 2018.

Circolare direttoriale n. 412088 del 3 dicembre 2018 - Chiarimenti sul credito d'imposta.

Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 8 del 10 aprile 2019 - Paragrafo 3.2.

Legge del 27 dicembre 2019, n. 160, articolo 1, commi 210-217 (legge di bilancio 2020).

Legge del 30 dicembre 2020. n. 178, articolo 1, comma 1064, lettere i-l (legge di bilancio 2021).

CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI 4.0

LEGGE 28 dicembre 2015, n. 208, articolo 1, commi 98 – 108, con
modificazioni apportate dalla L. n. 178/2020, art. 1, commi 171 - 172

Obiettivo

Supportare e incentivare le imprese che investono in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare del credito d'imposta tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato.

Spese ammissibili

Il credito d'imposta riguarda investimenti in:

- ▶ beni materiali 4.0 (beni ricompresi nell'allegato A annesso alla legge di Bilancio 2017);
- ▶ beni immateriali 4.0 (beni ricompresi nell'allegato B annesso alla legge di Bilancio 2017, come integrato dalla legge di Bilancio 2018).

Agevolazioni Beni Materiali 4.0 1/2

Per gli investimenti effettuati a decorrere dal 16 novembre 2020 e fino al 31 dicembre 2021 (con possibile estensione fino al 30 giugno 2022), il credito di imposta è riconosciuto nella misura del:

- ▶ **50%** del costo, per la quota di investimenti fino a **2,5 milioni**;
- ▶ **30%** del costo, per la quota di investimenti superiori a **2,5 milioni** e fino a **10 milioni**;
- ▶ **10%** del costo, per la quota di investimenti superiori a **10 milioni** e fino a **20 milioni**.

Agevolazioni Beni Materiali 4.0 2/2

Per gli investimenti effettuati a decorrere dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 dicembre 2022 (con possibile estensione fino al 30 giugno 2023), il credito di imposta è riconosciuto nella misura del:

- ▶ **40%** del costo, per la quota di investimenti fino a **2,5 milioni**;
- ▶ **20%** del costo, per la quota di investimenti superiori a **2,5 milioni** e fino a **10 milioni**;
- ▶ **10%** per la quota di investimenti superiori a **10 milioni** e fino a **20 milioni**.

Agevolazioni Beni Immateriali 4.0

Per gli investimenti a decorrere dal 16 novembre 2020 e fino al 31 dicembre 2022 (con possibile estensione fino al 30 giugno 2023), il credito di imposta è riconosciuto nella misura del:

- ▶ **20%** del costo, nel limite massimo di costi ammissibili pari a **1 milione**.

Periodo di fruizione

Secondo le nuove regole, il credito di imposta è utilizzabile in compensazione a decorrere dall'anno di avvenuta interconnessione dei beni (materiali ed immateriali) 4.0.

Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione **in 3 quote annuali.**

Cumulabilità

Il credito d'imposta è cumulabile con altre agevolazioni che abbiano a oggetto i medesimi costi nei limiti massimi del raggiungimento del costo sostenuto e in alternativa si può optare anche per la cessione del credito.

Documentazione richiesta

Le imprese sono tenute a produrre una **perizia asseverata** rilasciata da un ingegnere o da un perito industriale o un attestato di conformità rilasciato da un ente di certificazione accreditato, da cui risulti che i beni possiedono caratteristiche tecniche tali da includerli negli elenchi di cui ai allegati A e B e sono interconnessi al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura.

Per i beni di costo unitario di acquisizione non superiore a 300.000 euro, l'onere documentale può essere adempiuto attraverso una dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'impresa.

Normativa di riferimento

Legge 28 dicembre 2015, n. 208, articolo 1, commi 91-94 (legge di bilancio 2016).

Legge 11 dicembre 2016, n. 232, articolo 1, commi 8-11 (legge di bilancio 2017).

Legge 27 dicembre 2017, n. 205, articolo 1, commi 29-36 (legge di bilancio 2018).

Legge 27 dicembre 2019 n. 160, articolo 1, commi 185-197 (legge di bilancio 2020).

Grazie per l'attenzione!

Dr. Fabrizio Salusest
fabriziosalusest@binomia.it

BINOMIA



ACCADEMIA
DEI DOTTORI
COMMERCIALISTI
DI NAPOLI



Professioni **in Team**

Agevolazioni per le imprese



ACCADEMIA
DEI DOTTORI
COMMERCIALISTI
DI NAPOLI

Chi siamo

"Professioni in Team" è un network professionale che aggrega dottori commercialisti **in rete** specializzati in agevolazioni per le imprese



Novità!

Cosa cambia in relazione ai Crediti d' Imposta:

- **Credito d'imposta Beni Strumentali**
- **Credito d'imposta Mezzogiorno**



Credito d'imposta Beni Strumentali 4.0

Ottieni fino al **50%** di rimborso dei tuoi
investimenti.



Che cos'è il credito d'imposta per beni strumentali?

È un agevolazione fiscale volta a supportare e incentivare le imprese che investono in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi destinati a strutture produttive.

Chi può accedere?

- **Tutte le strutture** ubicate nel territorio dello Stato indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione, dal regime fiscale di determinazione del reddito dell'impresa;
- **esercenti arti e professioni solo per i beni diversi.**



✓ Beni agevolabili

Allegato A: Beni funzionali alla trasformazione tecnologica e/o digitale delle imprese in chiave **industria 4.0:**

- Automazione
- Qualità e ambiente
- Sistemi interattivi

Allegato B: Beni immateriali quali software connessi a investimenti in beni materiali in chiave industria 4.0

Beni diversi, cioè **beni strumentali nuovi** come computer, stampanti, scanner, mobili e arredi, cellulari.

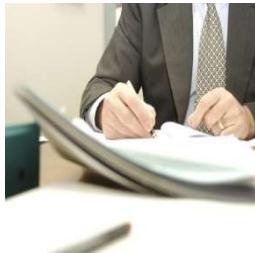
✗ Chi è escluso da credito d'imposta?

- le imprese sottoposte a **sanzioni interdittive**
- le imprese che sono **in stato di liquidazione volontaria, fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo** senza continuità aziendale o altra procedura concorsuale prevista dalla legge fallimentare;
- le imprese che hanno **in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle situazioni elencate** nel punto precedente.

Tipologia di bene	Periodo	Aliquota
Beni materiali e immateriali ordinari	dal 16.11.2020 al 31.12.2021	10% 15% smart working Fino a 2 milioni di euro (materiale); fino a 1 milione di euro (immateriale)
	dal 01.01.2022 al 31.12.2022	6% Tetto 2 milioni di euro (materiale) Tetto 1 milione di euro (immateriale)
Beni materiali 4.0	dal 16.11.2020 al 31.12.2021	50% fino a 2,5 milioni di euro; 30% oltre 2,5 fino a 10 milioni di euro; 10% oltre 10 fino a 20 milioni di euro
	dal 01.01.2022 al 31.12.2022	40% fino a 2,5 milioni di euro; 20% oltre 2,5 fino a 10 milioni di euro 10% oltre 10 fino a 20 milioni di euro
Beni immateriali 4.0	dal 16.11.2020 al 31.12.2022	20% fino a 1 milione di euro



le fatture e gli altri documenti relativi all'acquisizione dei beni devono contenere l'espreso **riferimento alla norma agevolativa: «Bene agevolabile ai sensi dell'art. 1, co. 1051 a 1059 della l. 178/2020»**



per i beni in ottica “Industria 4.0”, va creata la **perizia tecnica di un ingegnere o un perito** da cui risulti che i beni hanno caratteristiche tecniche tali da includerli negli elenchi di cui agli allegati A e B della legge 232/2016 e sono interconnessi al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura. **Per i beni di valore unitario non superiore a 300mila euro, è sufficiente una dichiarazione resa dal legale rappresentante.**



scheda tecnica delle caratteristiche dei beni, che testimoni l'utilizzo 4.0 fornita dal produttore o dal fornitore.



Come utilizzo il credito d'imposta?

In compensazione con modello F24 di tasse, Iva, contributi Inps, ritenute dipendenti, rateizzi Agenzia entrate in corso, cartelle esattoriali.

Codice Tributo

6935: Beni diversi

6936: Allegato A

6937: Allegato B



Tempi di utilizzo del credito:

In **3 quote annuali** di pari importo a decorrere dall'anno di entrata in funzione dei beni o di avvenuta interconnessione dei beni (Allegato A).



Credito d'imposta Mezzogiorno

Ottieni fino al **45%** di rimborso dei tuoi
investimenti.

<i>Dal 01.01.2016 al 28.02.2017</i>	<i>20%</i>
<i>dal 01.03.2017 al 31.12.2022</i>	<i>45%</i>



Che cos'è il credito d'imposta Mezzogiorno?

La legge di stabilità 2016 (*art. 1 co. 98 – 108 della L. 28.12.2015 n. 208 prorogato con la Legge di Bilancio 2021*) ha previsto un credito d'imposta per le imprese che abbiano effettuato, **dall'1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2022**, investimenti destinati a strutture produttive del Mezzogiorno.

Quali aree sono agevolabili?

Le attività presenti nelle regioni del Mezzogiorno:
Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Molise, Sardegna e Abruzzo.





Beni agevolabili e chi può richiederlo

Possono beneficiare del credito d'imposta **tutte le imprese anche enti non commerciali e imprese agricole che dichiarano reddito d'impresa:** indipendentemente dalla forma giuridica e dalle dimensioni; che hanno effettuato o effettueranno, nuovi investimenti nel Mezzogiorno, a decorrere dal 1 gennaio 2016 e fino al 31 dicembre 2022.

Quali beni sono agevolabili:

- macchinari;
- impianti;
- attrezzature varie.



Chi è escluso da credito d'imposta?

L'agevolazione non spetta ai soggetti che operano nei seguenti settori:

- industria siderurgica e carbonifera;
- costruzione navale;
- fibre sintetiche;
- trasporti e relative infrastrutture;
- produzione e distribuzione di energia e infrastrutture energetiche;
- credito, finanziario e assicurativo (professionisti).

Beni esclusi dall'agevolazione:

- i beni immateriali (es. brevetti),
- gli immobili,
- veicoli
- investimenti di mera sostituzione

Beni ammissibili

IMPIANTI

- **Impianti generici:** sono gli impianti non legati alla tipica attività della società (ad esempio: servizi riscaldamento e condizionamento, impianti di allarme);
- **Impianti specifici:** sono gli impianti legati alle tipiche attività produttive dell'azienda;
- **Altri impianti:** quali ad esempio forni e loro pertinenze.

MACCHINARI

- **Macchinari automatici e macchinari non automatici:** si tratta di apparati in grado di svolgere da sé (automatico) ovvero con ausilio di persone (semiautomatico) determinate operazioni.

ATTREZZATURE

- **Attrezzature:** sono strumenti necessari per il funzionamento o lo svolgimento di una particolare attività o di un bene più complesso (ad esempio: attrezzi di laboratorio, equipaggiamenti e ricambi, attrezzatura commerciale e di mensa);
- **Attrezzatura varia,** legata al processo produttivo o commerciale dell'impresa, completante la capacità funzionale di impianti e macchinario, compresi gli utensili.

ECCEZIONI

Hardware e software

aventi uno specifico carattere di innovatività, ovvero che siano dedicati a:

- organizzazione ed elaborazione di ingenti quantità di dati;
- gestione di interfacce anche multimediali;
- utilizzazione di sensoristica avanzata per elaborare informazioni complesse;
- ottimizzazione delle elaborazioni dal punto di vista energetico e della privacy.

Automezzi

mezzi d'opera ovvero i veicoli o complessi di veicoli dotati di particolari attrezzature .

Ad esempio, un'autogru ovvero ad un carro-attrezzi e simili, che incorporano un macchinario ad un automezzo.

PRECISAZIONI

In ogni caso la strumentalità va valutata con **riferimento all'attività esercitata dall'impresa** beneficiaria del credito d'imposta.

Altro requisito di cui i beni agevolabili devono essere dotati è quello della novità cioè devono essere **NUOVI**.

Inoltre il bene deve essere conservato per almeno **5 anni**.

Limiti dimensionali dell'investimento ammissibile

- il 45% per le piccole imprese
- il 35% per le medie imprese
- il 25% per le grandi imprese

45%

35%

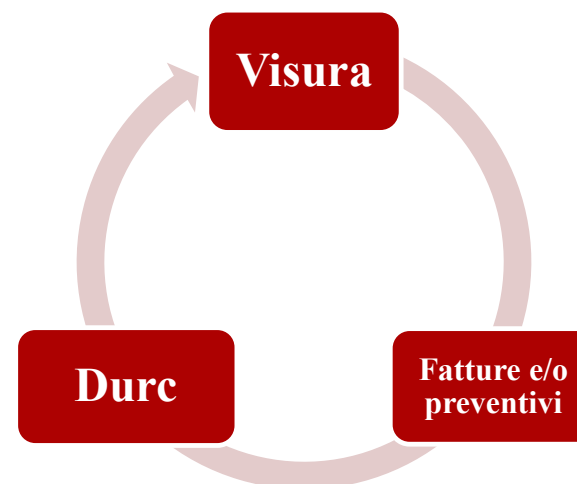
25%

Parametri	Piccola impresa	Media impresa	Grande impresa
a) Dipendenti (ULA)	meno di 50	meno di 250	da 250
b) Fatturato	non superiore a € 10 milioni	non superiore a € 50 milioni	da € 50 milioni
	oppure	oppure	oppure
c) Totale di bilancio	non superiore a € 10 milioni	non superiore a € 43 milioni	da € 43 milioni

I requisiti a) e b), oppure a) e c) a seconda della convenienza dell'azienda, **devono entrambi sussistere**

Documentazione occorrente:

- **Visura** camerale aggiornata
- **Durc** online regolare
- Per gli investimenti già realizzati dal 2016 al 2020:
Fattura o contratto di leasing degli investimenti dal 2016 al 2020
- Per gli investimenti da realizzare entro il 31 dicembre 2020: **Preventivi**, bozza contratto leasing o lista degli investimenti da effettuare entro il 31 dicembre 2020





Come utilizzo il credito d'imposta?

In compensazione con modello **F24** di **tasse, Iva, contributi Inps, ritenute dipendenti, rateizzi Agenzia entrate in corso, cartelle esattoriali.**

Codice tributo: **6869**



Tempi di utilizzo del credito:

In una sola rata o riportato in più esercizi dal quinto giorno dall'esito positivo del credito d'imposta



...**BELLO,SI MA..**
QUANTO
MI COSTA ?

ZERO-SPESE
ZERO-COMPENSO
ZERO-ACCONTO

fino all'ottenimento
dell'autorizzazione

Quanto costa professioni in team?

Compenso: 10% del credito d'imposta con un minimo di euro 2.000,00.

Pagamento: entro e non oltre quattro giorni dalla data dell'esito positivo fruizione credito d'imposta, in quanto, in caso di mancato pagamento, al quinto sarà presentata istanza di revoca credito d'imposta.



Il Credito d'imposta è cedibile ?

È oggetto di tassazione?



In merito alla Circolarità



→ il Credito d'imposta si trasforma in liquidità nel momento in cui il soggetto beneficiario porta in compensazione nel modello F24 i crediti ottenuti per pagare determinate imposte.
Il RISPARMIO rappresenta di fatto il GUADAGNO realizzato.

Devo pagare trattenute su dipendenti, INPS, tasse, IVA, ecc..



Compenso con **modello F24...**



...gli euro che avrei dovuto pagare li metto nel salvadanaio

X I Crediti d'imposta Beni Strumentali e Mezzogiorno
NON SONO CEDIBILI A TERZI

✓ Occorre precisare che È POSSIBILE TRASFERIRE il Credito d'imposta Beni Strumentali e/o Mezzogiorno in 3 casi:

- Cessione del ramo di azienda;
- Cessione dell'intera azienda;
- Nelle Società di persone in relazione al trasferimento del credito ai soci.

In merito alla Tassabilità



→ I Crediti d'imposta **Beni Strumentali 4.0** sono espressamente **non tassabili**.

Nulla è stato disposto dal legislatore in merito alla tassabilità del **Credito d'imposta Mezzogiorno**. Una circolare dell' Agenzia delle Entrate ha rimesso la **decisione alle aziende**, di conseguenza secondo il principio della prudenza molti colleghi commercialisti tassano il credito.



	Beni Strumentali	Mezzogiorno
TASSAZIONE	NO	MANCANZA DI NORMA

Tipologia credito	%	compensazione	cumulabilità	cedibilità	Codice tributo
Credito d'imposta Mezzogiorno	Fino al 45%	Immediata (a partire dal quinto giorno successivo alla data di rilascio della ricevuta attestante la fruibilità del credito d'imposta)	SI al netto dell'aiuto concesso	NO	6869
Credito d'imposta Beni Strumentali 4.0	Fino al 50%	in tre quote annuali di pari importo, dall'anno di avvenuta interconnessione o di entrata in funzione del bene	SI	NO	6935 6936 6937



Novità!

Cosa cambia in relazione ai Crediti d' Imposta:

- Ricerca & Sviluppo
- Bonus Pubblicità
- Credito d'imposta Aree ZES
- Credito d'imposta Formazione 4.0
- Bonus Fiere Internazionali



Credito d'imposta Ricerca & Sviluppo

Recupera fino al **45%** delle spese sostenute per le attività di Ricerca e Sviluppo nel Mezzogiorno.



Che cos'è il bonus ricerca e sviluppo e chi può usufruirne

- La misura si pone l'obiettivo di stimolare la spesa privata in Ricerca, Sviluppo e Innovazione tecnologica per sostenere la competitività delle imprese e per favorirne i processi di transizione digitale e nell'ambito dell'economia circolare e della sostenibilità ambientale.
- **La Legge di Bilancio 2021 prevede la proroga fino al periodo d'imposta in corso al 31.12.2022 della disciplina relativa al credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica e altre attività innovative (R&S&I&D) introdotto dalla previgente Legge di Bilancio 2020.**



A chi si rivolge?



IMPRESE AMMESSE

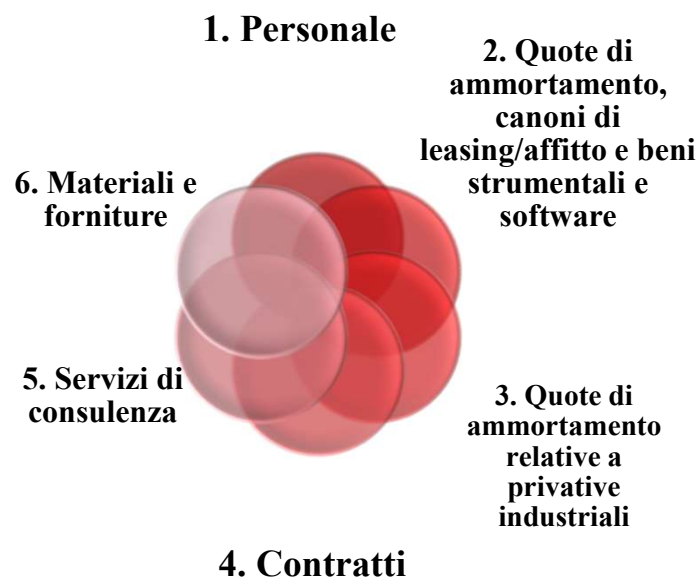
Tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato, incluse le stabili organizzazioni di soggetti non residenti, indipendentemente dalla natura giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione, dal regime contabile e dal sistema di determinazione del reddito ai fini fiscali.



IMPRESE ESCLUSE

Sono esclusi i soggetti in crisi o quelli non in regola con le norme in materia di sicurezza sul lavoro o con i pagamenti contributivi.

Spese ammissibili



1. Ricercatori e tecnici con rapporto di lavoro: subordinato, autonomo o altro rapporto diverso dal subordinato nei limiti del loro effettivo impiego nelle attività agevolabili.

2. Quote di ammortamento, canoni di leasing/affitto e altre spese relative a beni mobili materiali e ai software impiegati nella, per l'importo deducibile, nel limite massimo complessivo pari **al 30%** delle spese per il personale impiegato in ciascuna attività.

3. Sono agevolabili le quote di ammortamento relative ad acquisto da terzi di privative industriali relative ad un'invenzione industriale, biotecnologica, topografia di prodotto, semiconduttori, nuove varietà vegetali purchè utilizzate esclusivamente per la specifica attività.

4. Spese per contratti aventi ad oggetto il diretto svolgimento da parte del commissionario della specifica attività ammissibile al credito d'imposta.

5. Spese per servizi di consulenza ed equivalenti utilizzati esclusivamente per lo svolgimento della specifica attività agevolabile, nel limite massimo complessivo pari **al 20%** delle spese per il personale / spese per contratti con commissionari.

6. Spese per materiali, forniture e altri prodotti analoghi, impiegati nella specifica attività agevolabile, nel limite massimo pari **al 30%** delle spese per il personale / spese per contratti con commissionari.

Di cosa ho bisogno per richiederlo?



Comunicazione al Ministero dello sviluppo economico;



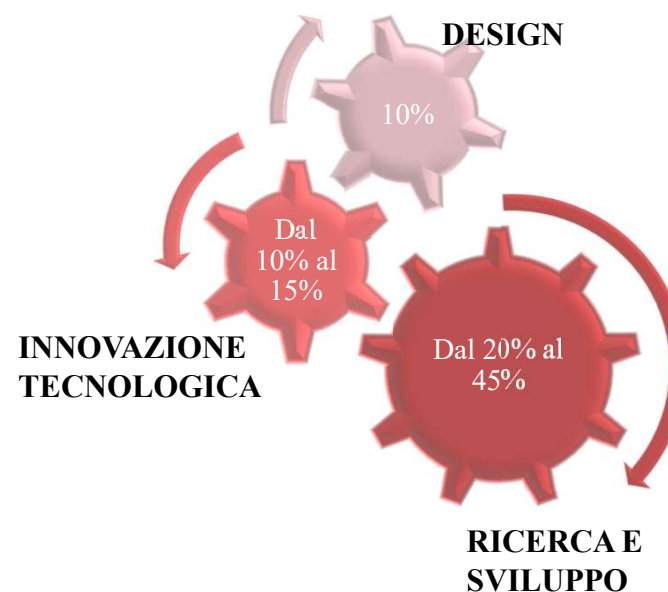
Certificazione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti o da un revisore legale dei conti;



Relazione tecnica asseverata che illustri le finalità, i contenuti e i risultati delle attività ammissibili svolte in ciascun periodo d'imposta in relazione ai progetti o ai sotto progetti in corso di realizzazione.

Percentuali

R&S	20% Limite 4 mln di € Imprese del Mezzogiorno: <ul style="list-style-type: none">– 25% grande– 35% media– 45% piccola
Innovazione tecnologica	10% Limite 2 mln di €
IT 4.0 e green	15% Limite 2 mln di €
Design e ideazione estetica	10% Limite 2 mln di €



Compensazione

3 quote annuali di pari importo a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello di maturazione.

Codice tributo: 6857

Attività di ricerca e sviluppo





5 domande da porsi:

- È una novità?
- È creativo?
- Il risultato è incerto?
- Può essere pianificata?
- Può essere trasferita / riprodotta?

Affinché un'attività possa essere classificata come attività di R&S, **tutti e 5 i criteri devono essere soddisfatti**, almeno in linea di principio, ogniqualvolta venga intrapresa un'attività di R&S su base continuativa o occasionale.

Innovazione tecnologica

Prodotti nuovi o significativamente migliorati

- Beni o servizi che si differenziano rispetto a quelli già realizzati dall'impresa

Le attività ammissibili comprendono i lavori svolti dalla fase di progettazione fino ai *test*.

Processi nuovi o significativamente migliorati

- Processi o metodi che comportano cambiamenti nelle tecnologie, impianti, macchinari, attrezzature, software....





- Settori:**
- tessile e della moda
 - calzaturiero
 - occhialeria
 - orafa
 - mobile e dell'arredo
 - ceramica

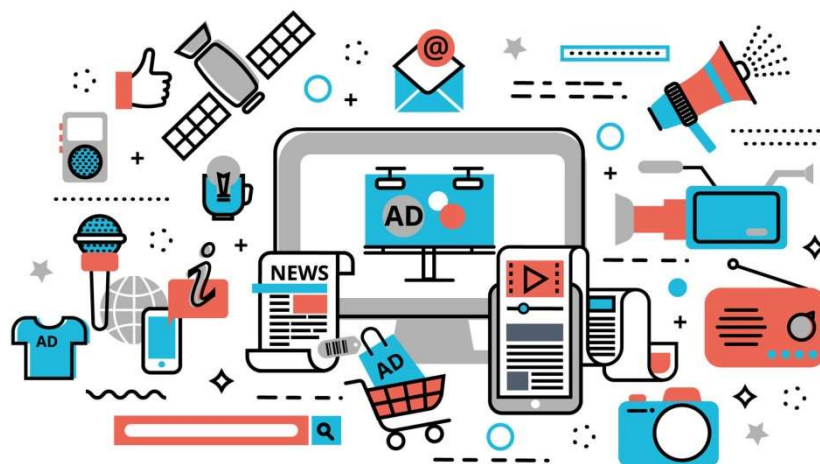


Nuove collezioni o campionari che presentino elementi di novità con riguardo a:

- tessuti o materiali utilizzati,
- combinazione,
- colori o elementi rilevanti,
- disegni e forme.

Bonus Pubblicità

Risparmia il 50% sugli investimenti pubblicitari incrementali.



Che cos'è il bonus pubblicità?

Il bonus pubblicità è un'agevolazione fiscale, erogata sotto forma di **credito d'imposta**, che rientra nelle azioni promosse dallo Stato per contrastare la **crisi delle imprese** nel settore editoriale.

La legge di bilancio 2021 (L. 30 dicembre 2020, n. 178, comma 608) **proroga l'agevolazione "bonus pubblicità"** per gli anni **2021 e 2022**, confermando i valori modificati dal "**Decreto rilancio del 2020**", ossia l'agevolazione del **50%** sugli **investimenti pubblicitari, in quotidiani sia in formato cartaceo che digitale.**



Compensazione: a partire dal quinto giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dell'elenco soggetti ammessi.

Codice tributo: 6900

Chi può richiederlo?

I soggetti che possono richiedere l'agevolazione sono:

- imprese (piccole e grandi);
- lavoratori autonomi;
- enti non commerciali.

In quanto tempo si ottiene?

La richiesta di agevolazione va inviata per via telematica all'Agenzia delle Entrate dal **1° marzo al 31 marzo** di ciascun anno, indicando correttamente le spese sostenute e da sostenere e identificare quelle ammissibili per l'agevolazione. Per completare l'iter e poter accedere al credito occorre inviare una **dichiarazione** nel mese di **gennaio dell'anno successivo**, che attesti gli investimenti effettuati.

Beni ammessi

- Il credito d'imposta è riconosciuto per l'**editoria** quotidiani e periodici cartacei o in formato digitale.

Beni non ammessi

- **Non sono ammesse** al credito d'imposta le spese sostenute per altre forme di pubblicità, anche tramite emittente radiofonica o televisiva, inoltre sono escluse le spese in grafica pubblicitaria su cartelloni fisici, volantini cartacei periodici, pubblicità su cartellonistica, pubblicità tramite social o piattaforme online, banner pubblicitari su portali online, ecc...

Are ZES



**Ottieni fino al 45% di agevolazioni
sui tuoi investimenti**



Che cosa sono le Aree ZES

Le Zone Economiche Speciali sono aree geografiche italiane nelle quali si applica una legislazione economica diversa da quella del resto del Paese.



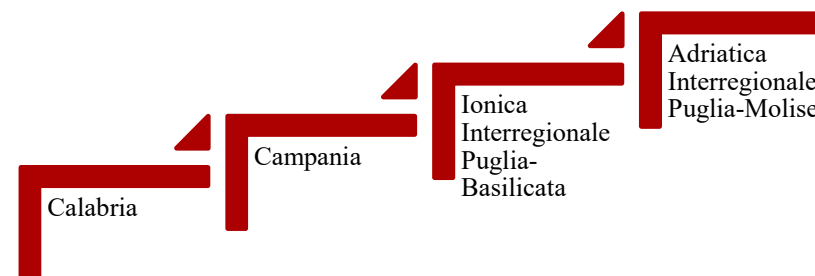
Caratteristiche:

- all'interno dei confini statali;
- delimitazioni definite;
- integrità di un'area portuale collegata alla rete transeuropea dei trasporti.

Gli obiettivi delle Zes:

- agevolare l'imprenditoria giovanile;
- rafforzare le imprese già esistenti;
- export dei prodotti "Made in Italy".

ZES ATTIVE



Credito d'imposta per gli investimenti nelle Zes



Chi sono i beneficiari?



Tutte le imprese operanti nel territorio di una **Zona economica speciale**



Le **aliquote** del credito d'imposta



dal **10%** al **25%** per le grandi aziende;
dal **15%** al **35%** per le medie;
dal **20%** al **45%** per le piccole imprese.



Tempistica



Dal **2016** al **2022**

Di che cosa ho bisogno?

- Visura camerale aggiornata;
- Durc online regolare;
- Fatture, contratti di leasing, preventivi;
- Indirizzo della sede produttiva dell'azienda.

Si ricorda che le imprese dovranno mantenere le **attività in area ZES per almeno sette anni** dal completamento dell'investimento oggetto delle agevolazioni.

Compensazione:
immediata

Codice tributo: 6906

Bonus formazione 4.0

Recupera fino al **50%** delle attività di formazione del personale



Fino al 31/12/2022



Bonus formazione 4.0

A cosa serve ?

Stimolare gli investimenti delle imprese **nella formazione** del personale nel settore delle tecnologie rilevanti per il processo di trasformazione tecnologica e digitale delle imprese.



A chi si rivolge?

A tutte le imprese sul territorio italiano.

Normativa

Legge di bilancio 2021 (legge n. 178-30/12/2020)

Il credito d'imposta Formazione spetta nella misura del:

50% • per le **piccole imprese**, nel limite massimo annuale di 300.000€

40% • per le **medie imprese** nel limite massimo annuale di 250.000€

30% • per le **grandi imprese**, nel limite massimo annuale di 250.000€

Maxi bonus

60%

- per i **dipendenti svantaggiati** o molto svantaggiati,

Requisiti:

- a. non hanno un impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi,
- b. hanno un'età compresa tra i 15 e i 24 anni,
- c. non hanno conseguito un diploma,
- d. hanno compiuto 50 anni di età,
- e. hanno compiuto 25 anni di età e hanno a carico una o più persone,
- f. sono occupati nei settori e nelle professioni caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna,
- g. appartengono alle minoranze etnico-linguistiche insediate nel territorio italiano.

Quali sono gli interventi ammissibili ?

Danno diritto al credito d'imposta le attività di formazione finalizzate all'acquisizione e al consolidamento di competenze e conoscenze nelle seguenti tecnologie:

big data e analisi dei dati;

cloud e fog computing (risorse e servizi di calcolo);

cyber security;

sistemi cyber-fisici;

prototipazione rapida;

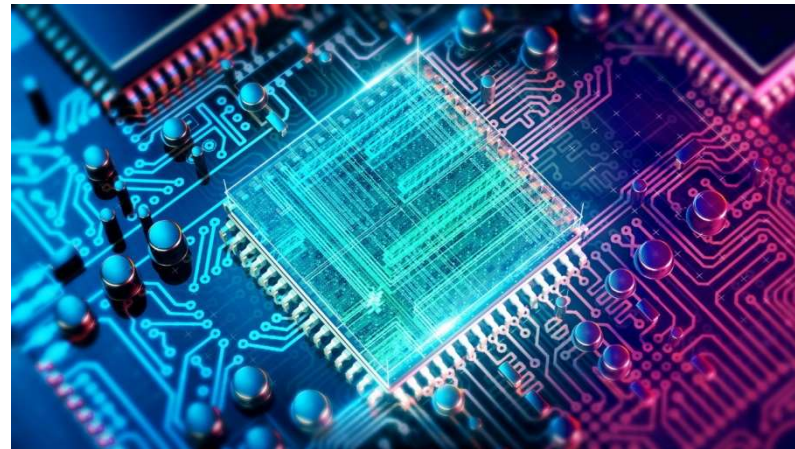
sistemi di visualizzazione e realtà aumentata;

robotica avanzata e collaborativa;

interfaccia uomo macchina;

manifattura additiva;

integrazione digitale dei processi aziendali.



Spese ammissibili e misura del credito d'imposta

Le spese devono essere relative ai dipendenti che sono stati impegnati in attività di formazione agevolata, con riferimento al costo aziendale* delle ore o dei giorni di formazione.



*per costo aziendale si intende la retribuzione, al lordo di ritenute e contributi previdenziali e assistenziali, comprensiva dei ratei del TFR, delle mensilità aggiuntive, delle ferie e dei permessi, maturati in relazione alle ore o alle giornate di formazione svolte nel corso del periodo d'imposta agevolabile, nonché delle eventuali indennità di trasferta erogate al lavoratore in caso di attività formative svolte fuori sede.

Inoltre possono essere agevolate **anche le spese del personale dipendente con ruolo di docente** (o tutor), purché tali spese non superino il 30% della retribuzione complessiva annua.

Le spese ammissibili al credito di imposta formazione 4.0 sono:

Le spese di personale relative ai formatori per le ore di partecipazione alla formazione.

I costi di esercizio per i formatori e partecipanti alla formazione, e i costi connessi, quali le **spese di viaggio, i materiali e le forniture con attinenza al progetto, l'ammortamento degli strumenti e delle attrezzature per la quota da riferire al loro uso esclusivo per il progetto**. Sono escluse le spese di alloggio, delle necessarie per i partecipanti con disabilità.

I costi dei servizi di consulenza connessi al progetto di formazione.

Le spese di personale relative ai partecipanti alla formazione e le spese generali indirette (spese amministrative, locazione, spese generali) per le ore durante le quali i partecipanti hanno seguito la formazione.

Documenti necessari:

- Relazione illustrante le **modalità organizzative e i contenuti** delle attività di formazione svolte;
- i **registri nominativi** di svolgimento delle attività formative sottoscritti congiuntamente dal personale discente e docente o dal soggetto formatore esterno;
- **documentazione contabile e amministrativa** idonea a dimostrare la corretta applicazione del beneficio, anche in funzione del rispetto dei limiti e delle condizioni posti dalla disciplina comunitaria in materia;
- certificazione di un revisore legale dei **costi, allegata al bilancio**;
- **comunicazione al Ministero dello Sviluppo Economico**, al solo fine di consentire al Ministero di acquisire le informazioni necessarie per valutare l'andamento, la diffusione e l'efficacia della misura agevolativa.



Compensazione: a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello di sostenimento delle spese ammissibili

Codice tributo: 6897

Bonus fiere internazionali

Recupera il **30%** delle spese sostenute in fiera



Il credito d'imposta viene riconosciuto per le spese legate alla partecipazione a **manifestazioni fieristiche internazionali**.



A chi spetta?

MICRO IMPRESA

un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro;

PICCOLA IMPRESA

un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di **euro**;

MEDIA IMPRESA

un'impresa che occupa meno di 250 persone e realizza un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.



Fiere svolte sia in Italia che all'estero

Spese agevolabili:

L'affitto degli spazi espositivi;

L'allestimento degli spazi fieristici;

Attività pubblicitarie, di promozione e di comunicazione connesse con la partecipazione.



nella misura del 30%, fino a un massimo di 60000 €

Documentazione richiesta

Contratti;

fatture;

documentazione attestante.

Aspetto importante per la fruizione di questa agevolazione è il fattore **tempo** (i primi soggetti ad inviare l'istanza avranno la possibilità di fruire del bonus nella misura piena).



Il bonus fiere, sarà fruibile esclusivamente in compensazione con modello F24.

Convertito in legge il Decreto Liquidità

(art. 49 D.L. 34/2019)

In occasione della conversione in legge del Decreto Liquidità è stato infatti previsto che il credito d'imposta spetti, per l'anno **2020**, anche per le spese sostenute dalle imprese per la **partecipazione a fiere e manifestazioni commerciali all'estero che siano state disdette** in ragione dell'emergenza legata alla situazione epidemiologica in atto.



Tipologia credito	%	compensazione	cumulabilità	cedibilità	Codice tributo
Credito d'imposta Mezzogiorno	Fino al 45%	Immediata (a partire dal quinto giorno successivo alla data di rilascio della ricevuta attestante la fruibilità del credito d'imposta)	SI al netto dell'aiuto concesso	NO	6869
Credito d'imposta Beni Strumentali 4.0	Fino al 50%	in tre quote annuali di pari importo, dall'anno di avvenuta interconnessione o di entrata in funzione del bene	SI	NO	6935 6936 6937
R&S	Fino al 45% nel Mezzogiorno	In tre quote annuali di pari importo a decorrere dal periodo di imposta successivo al periodo di maturazione	SI	NO	6857
Bonus pubblicità	Fino al 50%	Immediata (a partire dal quinto giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dell'elenco dei soggetti ammessi)	NO in relazione a medesime voci di spesa	NO	6900
Bonus Fiere Internazionali	Fino al 30%	In unica soluzione	SI	NO	In attesa
Aree ZES	Fino al 45%	Immediata (a partire dal quinto giorno successivo alla data di rilascio della ricevuta attestante la fruibilità del credito d'imposta)	SI al netto dell'aiuto concesso	NO	6906
Formazione 4.0	Fino al 50%	a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello di sostenimento delle spese ammissibili	SI	NO	6897

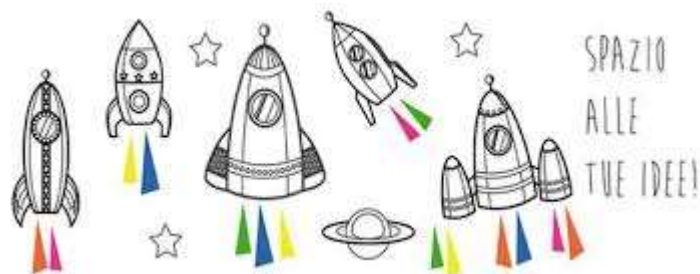
Novità!

- Resto al Sud
- Sabatini



**Resto al sud copre fino al
100% delle
spese**





Cos'è

Resto al Sud è l'incentivo che sostiene la nascita e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali e libero professionali.

A chi è rivolto



È rivolto a chi ha un'età compresa **tra i 18 e i 55 anni**.

Zone



Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia e nelle aree del cratere sismico del Centro Italia (Lazio, Marche, Umbria).

Fondi



I fondi disponibili ammontano a 1 miliardo e 250 milioni di euro.



Requisiti

Le agevolazioni sono rivolte agli **under 46** che :

- ✓ **Siano residenti nelle regioni prima citate** al momento della presentazione della domanda o vi trasferiscano entro 60 giorni dalla comunicazione di ammissione all'agevolazione (o entro 120 giorni se residenti all'estero);
- ✓ **I liberi professionisti** (in forma individuale o societaria) **che non risultino titolari di Partita IVA nei dodici mesi antecedenti** alla presentazione della domanda, per lo svolgimento di un'attività analoga a quella per cui chiedono le agevolazioni.
- ✓ **Siano già costituiti nella forma di impresa individuale o società al momento della presentazione dell'istanza** (successivamente al 21/06/2017) o si costituiscano entro 60 giorni dalla comunicazione di ammissione all'agevolazione (o 120 in caso di residenza all'estero)
- ✓ Al momento dell'accettazione del finanziamento e per tutta la durata del rimborso dello stesso, **il beneficiario non deve risultare titolare di un contratto di lavoro a tempo indeterminato** presso un altro soggetto;
- ✓ **Non risulti già beneficiario di altre agevolazioni nazionali** per l'autoimprenditorialità nell'ultimo triennio.

Attività



A m m i s s i b i l i

- **Attività produttive** nei settori industria, artigianato, trasformazione dei prodotti agricoli, pesca e acquacoltura
- Fornitura di **servizi** alle imprese e alle persone
- **Turismo**
- **Attività libero professionali** (sia in forma individuale che societaria)

N o n

a m m i s s i b i l i



- attività agricole
- attività di commercio

Spese

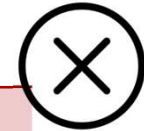


F i n a n z i a b i l i

- **ristrutturazione o manutenzione straordinaria di beni immobili** (massimo **30%** del programma di spesa)
- **macchinari, impianti e attrezzature nuovi**
- **programmi informatici** e servizi per le tecnologie, l'informazione e la telecomunicazione
- **spese di gestione** (materie prime, materiali di consumo, utenze, canoni di locazione, canoni di leasing, garanzie assicurative) – massimo **20%** del programma di spesa

N o n

f i n a n z i a b i l i



- spese di progettazione e promozionali
- le spese per le consulenze
- per il personale dipendente

Percentuali



Le agevolazioni coprono il **100%** delle spese ammissibili e sono così composte:



50% di contributo a fondo perduto



50% di finanziamento bancario agevolato

- Il finanziamento bancario deve essere restituito in **8 anni**
- interessi a carico di Invitalia

Importo concesso


IMPRESA
INDIVIDUALE

€ 60.000,00


SOCIETA'

€ 50.000,00 a socio
fino a € 200.000,00

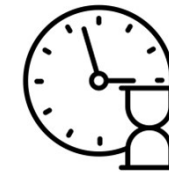
Ulteriore contributo a fondo perduto per le **spese inerenti il circolante** pari a 15.000,00 euro per le imprese individuali e liberi professionisti o di 10.000,00 euro per le società fino ad un massimo di 40.000,00 euro. Tale contributo è ottenibile una volta ultimato l'investimento.

Come presentare la domanda?

La domanda per Resto al Sud può essere inviata **esclusivamente online**, attraverso la **piattaforma web di Invitalia**.



Scadenze



Resto al Sud è un incentivo "a sportello": le domande possono essere presentate fino a quando ci sono fondi disponibili. Le domande vengono **valutate in ordine cronologico** di arrivo mediamente **entro due mesi** dalla presentazione (salvo eventuali richieste di integrazione dei documenti).



Prossimi Steps

Accettazione

A seguito dell'accettazione della domanda bisogna presentare la documentazione per dimostrare:

- il trasferimento della residenza in un comune dei territori agevolati
- la costituzione dell'impresa
- la concessione del finanziamento bancario entro **180 giorni** dalla comunicazione di esito positivo

Tempistica erogazione:

- **30 giorni** dalla data di ricezione di tutta la documentazione, nel caso di primo Stati Avanzamento Lavori (Puoi chiedere la prima erogazione solo se hai realizzato almeno il 50% del tuo programma di spesa).
- **60 giorni** per il SAL a saldo. Quest'ultimo viene erogato dopo un esame della documentazione e a seguito di un sopralluogo per verificare gli investimenti realizzati e le spese sostenute.

Tempistica realizzazione del progetto

Entro **24 mesi** dal provvedimento di concessione, tranne i casi in cui Invitalia accerta che il ritardo non è imputabile al beneficiario.



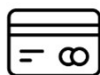
Viene inoltre chiarito che:



Le spese sono ammesse al **netto dell'IVA**;



I soggetti beneficiari dovranno **annotare e conservare tutti i documenti di spesa** negli appositi registri IVA e dei cespiti ammortizzabili;



I pagamenti dei titoli di spesa devono essere effettuati esclusivamente utilizzando il **conto corrente dedicato alla realizzazione del programma** attraverso bonifici, carte di credito e debito, ricevute bancarie, assegni bancari non trasferibili comprovati da microfilmatura.



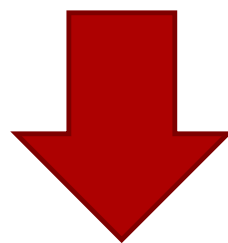
Beni Strumentali

Nuova Sabatini



Cos'è

La misura Beni strumentali, meglio nota come "**Nuova Sabatini**", è un'agevolazione erogata dal Ministero dello Sviluppo Economico volta a semplificare l'accesso al credito delle imprese e accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese (rinnovando la Legge n.1329 del 1965).



Si finanziano gli investimenti per acquisto o leasing di macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo, hardware, software e tecnologie digitali.

A Chi si rivolge

Possono beneficiarne **Micro, Piccole e Medie Imprese (PMI)** con i seguenti requisiti al momento della domanda:

- costituite e iscritte regolarmente nel Registro imprese (o Registro imprese di pesca);
- non sottoposte a procedure concorsuali o in liquidazione;
- rientranti tra i soggetti che non hanno ricevuto aiuti considerati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- non in stato di difficoltà;
- con sede in uno Stato Membro ed apertura di una sede operativa in Italia entro il termine dell'investimento.





Settori



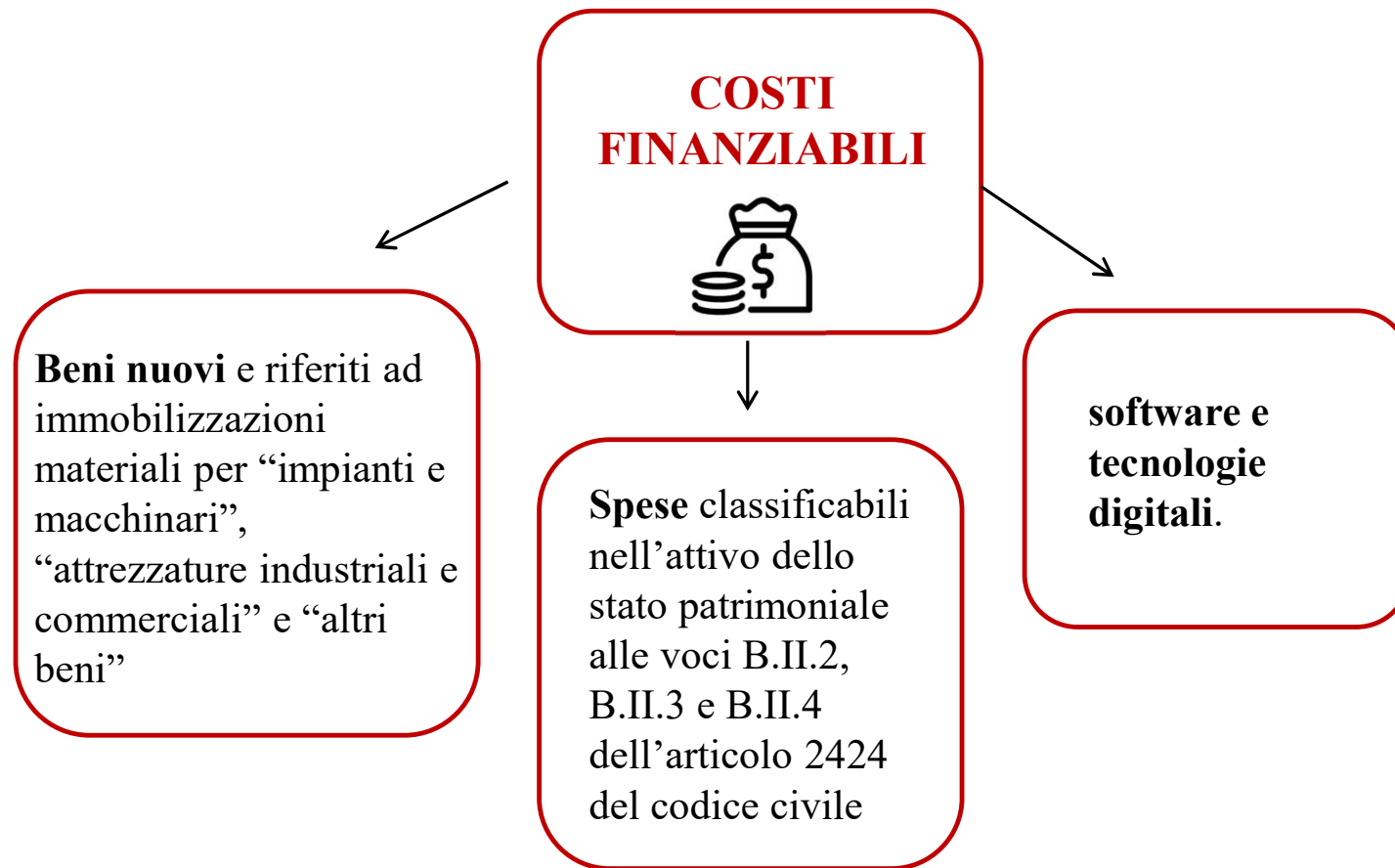
AMMESSI

- Tutti i settori produttivi, inclusi agricoltura e pesca



ESCLUSI

- Attività finanziarie e assicurative;
- Attività connesse all'esportazione e per interventi con impiego preferenziale di prodotti interni rispetto a quelli di importazione



N.B: Si includono gli **Investimenti** che soddisfano i seguenti requisiti:

- autonomia funzionale dei beni;
- correlazione dei beni agevolati all’attività produttiva svolta



Le agevolazioni concesse:

- **Finanziamento** agevolato da parte di banche e intermediari convenzionati, anche a copertura totale.
- Un **contributo** ministeriale rapportato agli interessi di tale finanziamento. Il tasso d'interesse annuo è di **2,75%** per investimenti ordinari; di **3,575%** per investimenti in tecnologie e sistemi rientranti nella sfera "**industria 4.0**". I beni materiali e immateriali che rientrano tra gli investimenti "**industria 4.0**" possono beneficiare del contributo maggiorato del **30%**.
- Eventuale **garanzia** del "*Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese*" fino all'80% dell'ammontare del finanziamento purché di durata non superiore a 5 anni, di importo compreso tra 20.000 euro e 4 milioni di euro, interamente utilizzato per coprire gli investimenti ammissibili.

La PMI presenta alla banca/
intermediario finanziario la
richiesta di finanziamento e
deposita di accesso
all'agevolazione

1

NUOVA SABATINI



COME FUNZIONA

La PMI trasmette al MISE
le richieste di quote di
finanziamento successive
alla prima

7

La banca/intermediario finanziario
verifica la regolarità della
documentazione trasmessa e
presenta al MISE richiesta di
prenotazione delle risorse relative
al contributo

2

La PMI, ad investimento
ultimato, compila la
dichiarazione di avvenuta
ultimazione e la richiesta di
erogazione della prima quota
di finanziamento,
trasmettendola al MISE

6

Previa conferma da parte del
MISE della disponibilità delle
risorse da destinare al contributo,
la banca/intermediario finanziario
ha facoltà di concedere il
finanziamento alla PMI

3

Il Ministero adotta il
provvedimento di
concessione del contributo e
lo trasmette all'impresa e
alla relativa
banca/intermediario
finanziario

4

La banca/intermediario
finanziario si impegna a
stipulare il contratto di
finanziamento con la PMI e ad
erogare il contributo in
un'unica soluzione, nel caso di
leasing finanziario, entro 30
giorni dalla data di consegna
del bene

5



NOVITÀ 2021



La **Legge di Bilancio 2021** modifica ulteriormente la disciplina agevolativa della “**Nuova Sabatini**” (di cui all'articolo 2, comma 8, D.L. 69/2013) disponendo che:

- il contributo statale sia erogato in un'unica soluzione indipendentemente dall'importo del finanziamento deliberato, secondo modalità da determinare in sede attuativa con provvedimento ministeriale in corso di predisposizione (dapprima questa possibilità era prevista solo per i finanziamenti di ammontare non superiore ai 200.000 euro);
- rifinanziando di 370 milioni di euro per l'anno 2021 l'autorizzazione di spesa relativa alla misura



La generalizzata **erogazione in un'unica soluzione** si applicherà a tutte le domande presentate dalle imprese alle banche e agli intermediari finanziari a **decorrere dal 01.01.2021** e sempre a seguito dell'ultimazione del programma di investimenti (come disposto dall'art.1 commi 95 e 96 della L.178/2020).

In relazione ai **finanziamenti in corso** si applica la proroga della sospensione dei pagamenti delle rate dei finanziamenti da parte delle imprese dal 31.01.2021 al 30.06.2021, disposta, in ragione del persistere dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, dall'articolo 1, commi 248-254, L. 178/2020

